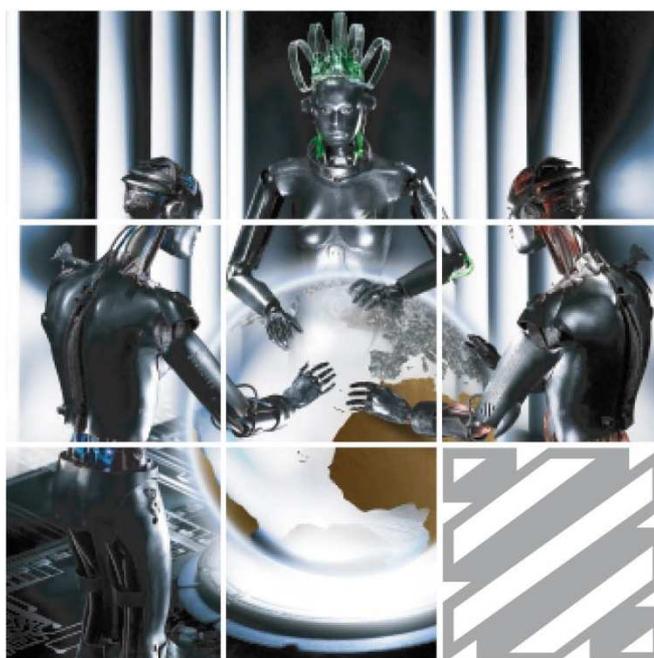


**RELAZIONE
FINANZIARIA
TRIMESTRALE
AL 30/09/2011**



BIESSE

BIESSE S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2011**

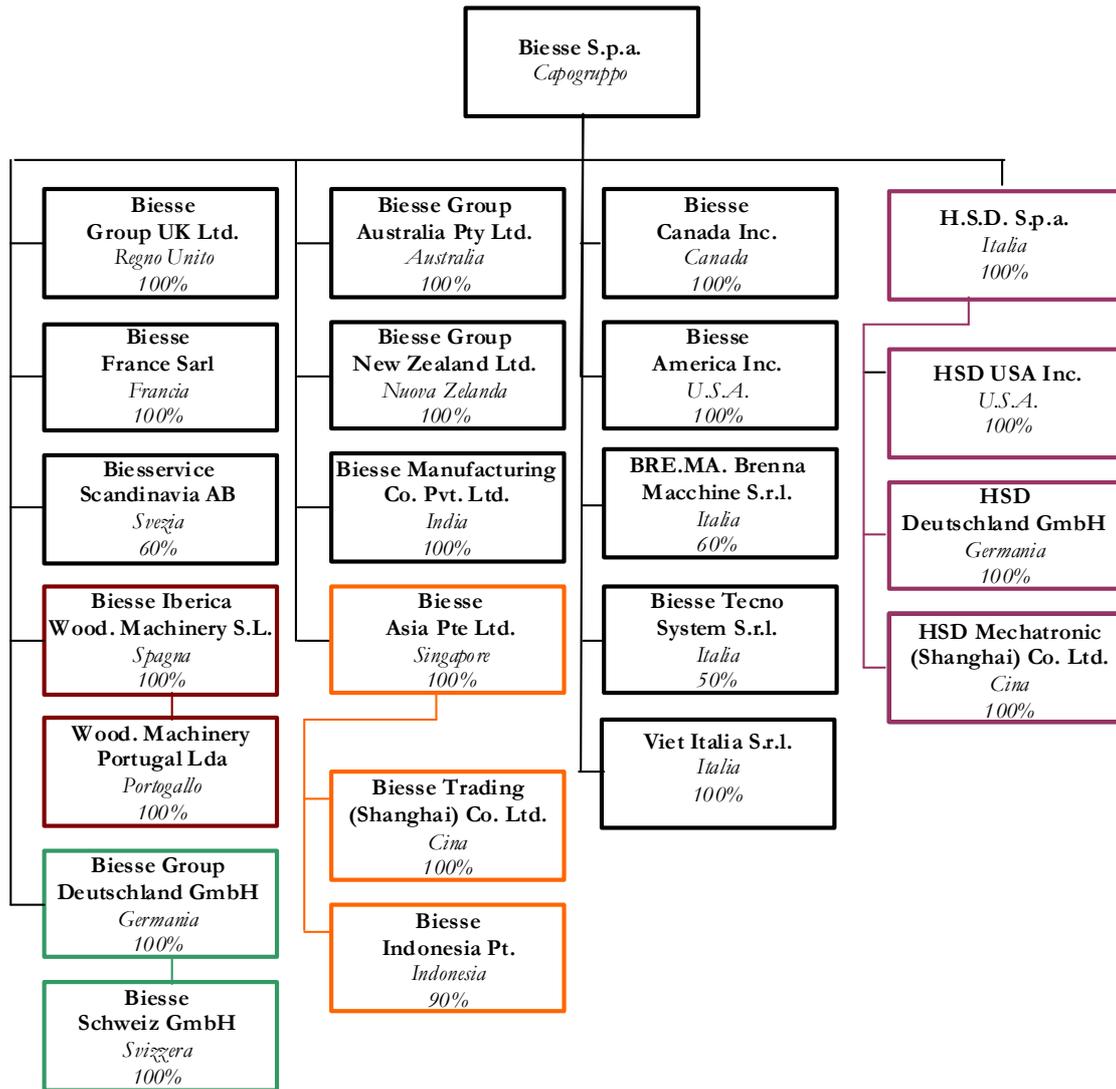
SOMMARIO

• Struttura del Gruppo	pag. 3
• Note esplicative	pag. 4
• Organi societari della capogruppo	pag. 6
• <i>Financial Highlights</i>	pag. 8
• Il contesto economico generale	pag. 11
• Il settore di riferimento	pag. 12
• Prospetti contabili	pag. 13
• La relazione sulla gestione	pag. 15
• Appendice	pag. 22
• Dichiarazione del dirigente preposto	pag. 23



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2011, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione. I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2010 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2011, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

Rispetto al bilancio chiuso al 30 giugno 2011, l'area di consolidamento non ha subito modifiche. Si segnala però che in data 6 settembre 2011 il Gruppo ha sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto, attraverso il veicolo Biesse HK Ltd, del 100% del Gruppo Centre Gain di Hong Kong per un esborso di HKD 105 milioni.



L'operazione - che si è poi definitivamente perfezionata il giorno 6 ottobre 2011 - prevede che uno dei tre soci fondatori del Gruppo Centre Gain - Chris Kwong - diverrà il detentore del 30% delle quote di Biesse HK (per HKD 4,5 milioni), assumendone il ruolo di C.E.O..

Chris Kwong opera da 25 anni nel settore dei macchinari per la lavorazione del legno in Cina ed ha avuto collaborazioni con il Gruppo Biesse già dal 1999.

Il Gruppo Centre Gain, è attivo sin dal 2004 nella produzione e commercializzazione di macchinari per la lavorazione del legno attraverso una unità produttiva localizzata a Dongguan city - Guangdong province - (Korex Machinery Ltd.). Korex opera su una superficie di 44,000 m2, avvalendosi di circa 360 dipendenti.

Il fatturato consolidato del Gruppo Centre Gain nell'anno fiscale 2010 è stato pari a circa 12 milioni di EUR.

Con questa operazione, e con le sinergie attese dalla collaborazione con la esistente filiale a Shanghai, il Gruppo Biesse intende rafforzare la propria presenza in un'area geografica cruciale sia per le attuali potenzialità che per quelle di medio periodo.

Considerato che alla data del 30 settembre 2011 non si è ancora perfezionata l'operazione, non si è proceduto al consolidamento della nuova acquisizione, consolidamento che decorrerà peraltro dal quarto trimestre 2011.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato ¹	Giancarlo Selci
Amministratore delegato	Giorgio Pitzurra
Consigliere delegato	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo	Stefano Porcellini
Consigliere ²	Leone Sibani
Consigliere ²	Giampaolo Garattoni
Consigliere ²	Salvatore Giordano

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli
Sindaco Supplente	Cristina Amadori
Sindaco Supplente	Silvia Cecchini

Comitato per il Controllo Interno - Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

¹ con delega esclusiva all'indirizzo strategico del Gruppo

² indipendente



Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

Cristian Berardi

Elena Grassetti

Società di revisione

KPMG S.p.A.

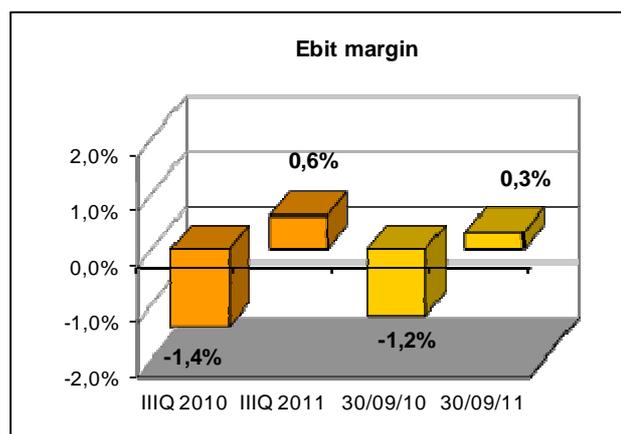
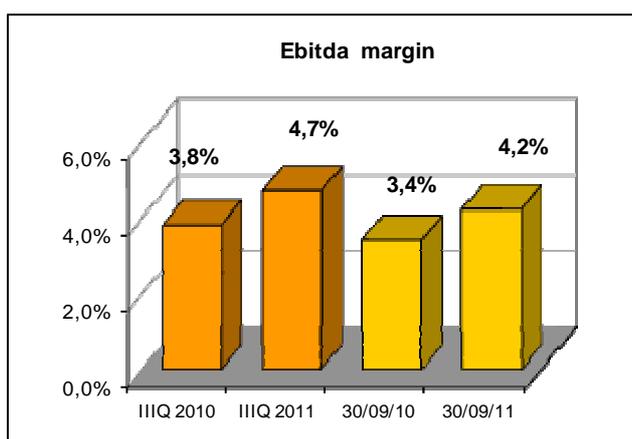


FINANCIAL HIGHLIGHTS

Dati economici

	III trimestre 2011	% su ricavi	III trimestre 2010	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.714	100,0%	69.445	100,0%	34,9%
Valore aggiunto	32.466	34,6%	26.949	38,8%	20,5%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	4.372	4,7%	2.664	3,8%	64,1%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	549	0,6%	(970)	(1,4%)	-
Risultato del periodo	(1.220)	(1,3%)	(2.490)	(3,6%)	(51,0%)

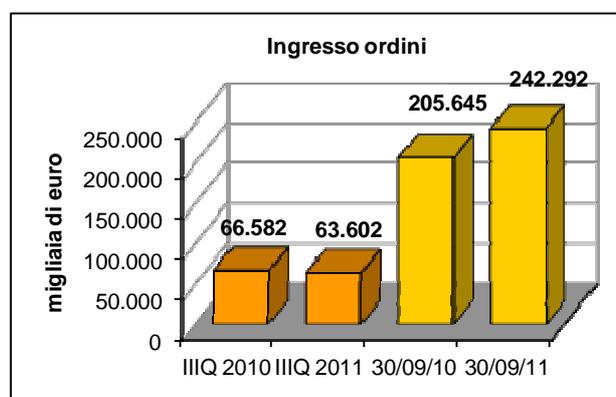
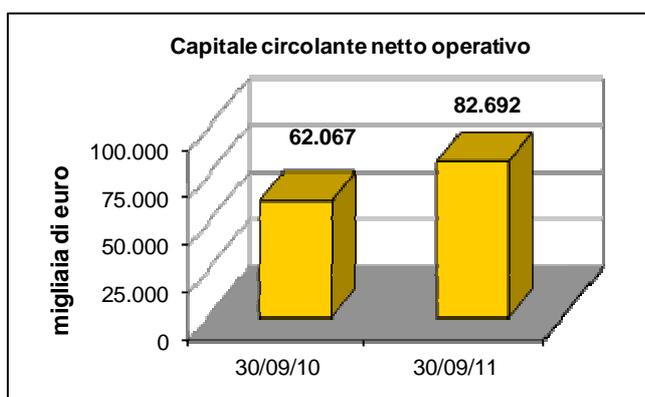
	30 settembre 2011	% su ricavi	30 settembre 2010	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.279	100,0%	225.325	100,0%	22,2%
Valore aggiunto	99.904	36,3%	86.369	38,3%	15,7%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	11.613	4,2%	7.617	3,4%	52,5%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	755	0,3%	(2.719)	(1,2%)	(127,8%)
Risultato del periodo	(5.437)	(2,0%)	(6.229)	(2,8%)	(12,7%)



Dati patrimoniali

	30 settembre 2011	30 settembre 2010	DELTA	DELTA %
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	165.890	144.620	21.270	14,7%
Patrimonio Netto	117.105	121.919	(4.814)	(3,9%)
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	48.785	22.700	26.085	114,9%
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	82.692	62.067	20.625	33,2%
Ingresso ordini	242.292	205.645	36.647	17,8%

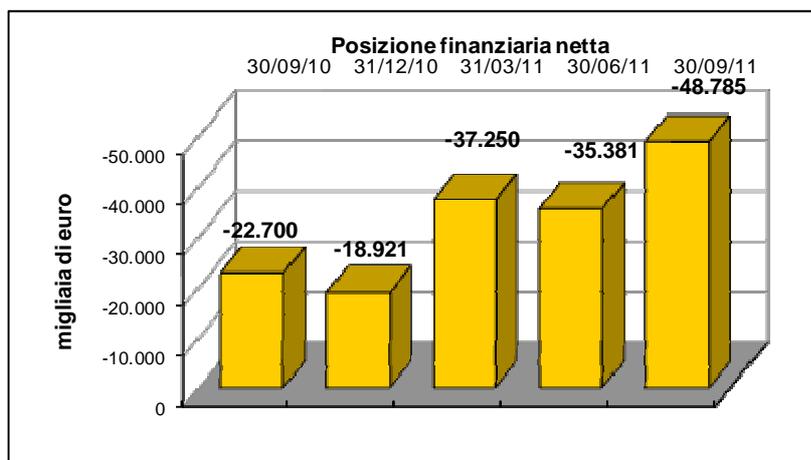
(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione i criteri adottati per la loro determinazione



Cash flow

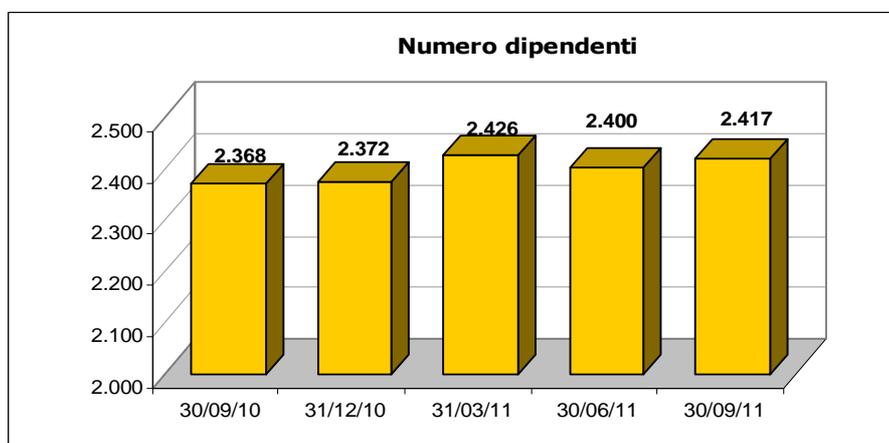
	Settembre 2011	Settembre 2010	Settembre 2009
<i>Migliaia di euro</i>			
EBITDA (Risultato operativo lordo)	11.613	7.617	(11.828)
Variazione del capitale circolante netto	(23.401)	19.635	3.011
Variazione delle altre attività/passività operative	(6.677)	(9.334)	(8.913)
Cash flow operativo	(18.465)	17.918	(17.730)
Acquisizione partecipazioni	(1.026)	0	0
Impieghi netti per investimenti	(10.338)	(7.993)	(8.015)
Cash flow della gestione ordinaria	(29.829)	9.925	(25.745)
Effetto cambio su PFN	(35)	79	15





Dati di struttura

	30 settembre 2011	30 settembre 2010
Numero dipendenti a fine periodo	2.417	2.368



IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

La crescita economica mondiale ha registrato una frenata nel corso degli ultimi mesi come indicato dal peggioramento degli indicatori macro-economici. Nel mese di settembre l'indice Purchasing Managers' (PMI) manifatturiero globale si è attestato a 49,9, ovvero ai minimi da giugno 2009, con produzione ferma (indice a 50,0) e ordini in netto calo (48,5). Negli Usa il PMI manifatturiero è migliorato (a 51,6 da 50,6), mentre in Giappone il PMI è tornato in area di contrazione dopo 5 mesi (49,3). Nell'area Euro il PMI è sceso a 48,5 (da 49), il livello più basso da 25 mesi. La componente ordini del PMI manifatturiero in settembre segnala forte contrazione (indice da 45,1 da 44,0). Il PMI dei servizi è ai minimi da luglio 2009 (a 45,8 da 48,4 di Agosto). In settembre l'indicatore PMI degli ordini esteri globali (48,9) si è mantenuto pressoché stabile rispetto ad agosto e sempre in area recessiva, prospettando un brusco stop degli scambi internazionali nei prossimi mesi

Tali indici sono scesi a livelli che indicano ormai una contrazione dell'attività dopo un secondo trimestre già segnato da un evidente rallentamento della crescita.

Il peggioramento delle prospettive di crescita dell'economia mondiale ha rafforzato i timori circa la solidità degli emittenti, sia pubblici sia privati, con alto indebitamento. Le tensioni hanno investito il sistema bancario internazionale, facendo emergere rischi per la stabilità finanziaria a livello globale. Nell'area dell'euro la crisi del debito sovrano si è estesa all'Italia e alla Spagna. Vi hanno contribuito difficoltà nell'attuare adeguate politiche di contrasto della crisi da parte delle autorità.

I maggiori paesi avanzati stanno intensificando gli sforzi, necessari, per risanare i conti pubblici. In assenza di riforme strutturali in grado di agire sulle aspettative di reddito futuro e di sostenere la domanda, misure di consolidamento fiscale attuate simultaneamente in più paesi potrebbero tuttavia innescare una spirale negativa tra il calo dell'attività produttiva e il deterioramento delle finanze pubbliche.

Allo stesso tempo, l'intensità della frenata globale non è uniforme; Nei Bric ai segnali negativi che vengono dai PMI (sui minimi dal 2009) si accompagna il rallentamento della produzione. Alle ricadute della stretta monetaria si aggiungono gli effetti del lento dinamismo USA e dell'acuirsi della crisi nell'Eurozona. La frenata degli emergenti limiterà le opportunità di crescita dell'export italiano. L'economia Usa tiene meglio ma resta il tallone d'Achille del mercato immobiliare. Nell'Eurozona oltre alla fiducia in rapida diminuzione pesano sulla ripresa anche i bassi margini e le ulteriori difficoltà di accesso al credito.



IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il dato dell'ingresso ordini dei primi nove mesi del 2011, - rilevato da UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili robot e automazione -, segna un incremento del 58,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si allunga così il trend di crescita registrato da inizio 2010, come dimostra il valore assoluto dell'indice pari 73,9 (base 2005=100) mentre per i primi nove mesi del 2010 era stato pari a 46,7. Secondo i dati diffusi dall'associazione nel comunicato stampa dello scorso 18 ottobre <si va consolidando la ripresa dell'industria italiana di comparto che raccoglie riscontri positivi sia sul mercato interno che estero. Per la prima volta, infatti, dopo quattro trimestri consecutivi di calo, l'indice degli ordini raccolti sul mercato interno torna a crescere, segnando un incremento del 96,8%. Nonostante ciò il valore assoluto resta ancora basso fermandosi a quota 30,3. Ottima la performance della domanda espressa dal mercato estero ove la raccolta ordinativi marca un incremento del 32,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per un valore assoluto pari a 114,3>.

* * *

Secondo quanto comunicato, in data 2 novembre, dalla tedesca VDMA sul sub-segmento "Holzbearbeitungs- maschinen" (macchine per la lavorazione del legno) la domanda interna del mercato tedesco rimane forte. I nuovi ordini per macchine per il legno nel terzo trimestre del 2011 sono al di sotto del 25 per cento rispetto all'anno precedente ma gli ordini interni sono aumentati del 42 per cento nonostante un calo della domanda estera del 40 per cento. Significativamente, gli ordini hanno rallentato nel mercato dei fornitori dei prodotti dell'industria del legno. Per i fornitori della fase di elaborazione secondaria, i tassi di variazione, tuttavia, sono ancora in positivo.

Per l'anno in corso, l'associazione prevede una crescita delle vendite per l'industria nel suo complesso del 14 per cento. Per il 2012, il totale delle vendite dovrebbe continuare a crescere.



PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al III° trimestre 2011

	III trimestre 2011	% su ricavi	III trimestre 2010	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.714	100,0%	69.445	100,0%	34,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.748)	(4,0)%	1.473	2,1%	-
Altri ricavi e proventi	(47)	(0,1)%	1.565	2,3%	-
Valore della produzione	89.919	96,0%	72.482	104,4%	24,1%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(38.510)	(41,1)%	(29.525)	(42,5)%	30,4%
Altre spese operative	(18.942)	(20,2)%	(16.008)	(23,1)%	18,3%
Valore aggiunto	32.466	34,6%	26.949	38,8%	20,5%
Costo del personale	(28.094)	(30,0)%	(24.285)	(35,0)%	15,7%
Margine operativo lordo	4.372	4,7%	2.664	3,8%	64,1%
Ammortamenti	(3.175)	(3,4)%	(3.292)	(4,7)%	(3,5)%
Accantonamenti	(648)	(0,7)%	(340)	(0,5)%	90,5%
Risultato operativo	549	0,6%	(970)	(1,4)%	-
Componenti finanziarie	(889)	(0,9)%	(699)	(1,0)%	27,1%
Proventi e oneri su cambi	(200)	(0,2)%	(626)	(0,9)%	(68,0)%
Risultato ante imposte	(540)	(0,6)%	(2.295)	(3,3)%	(76,5)%
Imposte sul reddito	(680)	(0,7)%	(194)	(0,3)%	-
Risultato di periodo	(1.220)	(1,3)%	(2.490)	(3,6)%	(51,0)%



Conto Economico al 30 settembre 2011

	30 settembre 2011	% su ricavi	30 settembre 2010	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.279	100,0%	225.325	100,0%	22,2%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.061	4,4%	4.526	2,0%	-
Altri ricavi e proventi	1.371	0,5%	2.552	1,1%	(46,3)%
Valore della produzione	288.711	104,9%	232.404	103,1%	24,2%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(130.373)	(47,4)%	(96.291)	(42,7)%	35,4%
Altre spese operative	(58.435)	(21,2)%	(49.743)	(22,1)%	17,5%
Valore aggiunto	99.904	36,3%	86.369	38,3%	15,7%
Costo del personale	(88.291)	(32,1)%	(78.752)	(35,0)%	12,1%
Margine operativo lordo	11.613	4,2%	7.617	3,4%	52,5%
Ammortamenti	(9.375)	(3,4)%	(9.052)	(4,0)%	3,6%
Accantonamenti	(1.483)	(0,5)%	(1.282)	(0,6)%	15,7%
Risultato operativo	755	0,3%	(2.719)	(1,2)%	-
Componenti finanziarie	(1.975)	(0,7)%	(1.504)	(0,7)%	31,3%
Proventi e oneri su cambi	(1.508)	(0,5)%	43	-	-
Risultato ante imposte	(2.728)	(1,0)%	(4.180)	(1,9)%	(34,7)%
Imposte sul reddito	(2.709)	(1,0)%	(2.049)	(0,9)%	32,2%
Risultato del periodo	(5.437)	(2,0)%	(6.229)	(2,8)%	(12,7)%



LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del terzo trimestre 2011 si conferma il trend positivo di volumi registrato nel corso dell'anno. Diversamente dall'andamento storico, che vede in genere un terzo trimestre meno brillante rispetto ai restanti periodi, a fine settembre i ricavi si incrementano del 34,9% a/a. Anche i margini ed il risultato netto migliorano: il margine operativo lordo si incrementa del 64,1%, mentre il risultato operativo, negativo a fine settembre 2010, è pari ad € 549 mila.

Pur in presenza di un contesto economico ancora incerto, il Gruppo è riuscito a profittare comunque della dinamica positiva, pur volatile, della domanda di beni strumentali nei mercati di riferimento, grazie alla innovatività dei propri prodotti ed alla forza della rete distributiva; l'entrata ordini si mantiene, infatti, positiva rispetto al dato del corrispondente periodo del 2010, con un incremento del 17,8% (Wood Division +21,8%, Tooling Division +17,4%), segnando però un lieve rallentamento rispetto all'incremento registrato a fine giugno (+28,5%).

Gli indicatori patrimoniali-finanziari segnano un andamento negativo rispetto al dato di giugno 2011, con il capitale circolante netto in aumento di € 14.738 mila e l'indebitamento netto cresciuto, parallelamente, di 13,4 milioni di euro.

* * *

I ricavi netti dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 sono pari ad € 275.279 mila, in incremento del 22,2% sull'esercizio precedente (€ 49.954 mila).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della *segment information* (pagg. 18 e 19) -, nei primi nove mesi dell'esercizio 2011 si segnalano i forti incrementi delle aree Europa Orientale (+55,1%), Asia - Oceania (+44,4%) e Resto del Mondo (+45,2%).

L'Europa Occidentale continua ad essere il mercato di riferimento del gruppo (44,6% di *share* sul totale, mentre a fine settembre 2010 lo stesso dato si attestava al 52,3%). Il mercato italiano vede diminuire il proprio contributo ai ricavi consolidati (14,7% del totale, contro il 21,9% di settembre 2010). Il Nord America mantiene sostanzialmente inalterato il suo peso sui volumi totali, mentre crescono le quote riferibili ai mercati emergenti.

A livello divisionale, la Divisione Legno (che contribuisce al 59,9% dei ricavi totali, in lieve aumento rispetto a settembre 2010) incrementa i propri volumi del 29,8%; le Divisioni Vetro/Pietra e Meccatronica aumentano rispettivamente del 18,1% e del 19,0% (confermando entrambe il proprio peso ponderato rispetto al totale).

Analogamente a quanto avvenuto a fine settembre 2010, il magazzino prodotti finiti e semilavorati aumenta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 12.061 mila (incremento afferibile per € 4.365 mila alla componente semilavorati, dovuta alla positiva dinamica dell'ingresso ordini di linee di *engineering*, tipicamente caratterizzate da *lead-time* produttivi più lunghi).

La dinamica dei magazzini determina che il valore della produzione dei primi nove mesi del 2011 sia pari ad € 288.711 mila, in crescita del 24,2% su settembre 2010, quando il dato ammontava ad € 232.404 mila.

L'analisi su base trimestrale vede il magazzino prodotti finiti e semilavorati diminuire di € 3.748 mila (+1.473 mila invece al termine del terzo trimestre 2010) rispetto al trimestre



Gli accantonamenti ammontano ad € 1.483 mila, in aumento del 15,7% rispetto ai primi nove mesi 2010.

L'ebit è quindi positivo per € 549 mila nel trimestre e € 755 mila nel cumulato dei primi 9 mesi dell'esercizio in corso (a fine 2010 i corrispondenti valori ammontavano a - 970 mila e - 2.719 mila rispettivamente).

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 1.975 mila, in aumento rispetto al dato 2010 (€1.504 mila, +31,3%), in linea con l'andamento della posizione debitoria e la maggior onerosità del debito; per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano componenti negative per € 1.508 mila, principalmente riferite a oneri da valutazione delle partite in dollari USA e rupie indiane, negativamente influenzate dall'andamento delle rispettive valute.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 2.709 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi negativi: € 2.140 mila riferiti all'IRAP di competenza del periodo, per € 501 mila riferiti ad imposte sul reddito prevalentemente di società estere, per € 19 mila riferite al saldo negativo di imposte differite e per € 49 mila riguardanti imposte relative ad esercizi precedenti.

Sul periodo di riferimento l'impatto delle imposte correnti IRES è quasi completamente azzerato, in quanto gli importi calcolati sugli utili fiscali delle società italiane sono stati compensati dalle perdite conseguite dalle altre società per effetto del consolidato fiscale nazionale, fatta eccezione le Società Biesse Tecno System Srl e Viet Italia Srl escluse dal perimetro di consolidato.

Il saldo negativo delle imposte differite contiene anche le imposte differite attive calcolate sulle perdite fiscali di periodo delle società per le quali si ritiene probabile il ritorno alla profittabilità nei futuri esercizi.

Il risultato netto stimato dei primi nove mesi dell'esercizio 2011 è negativo per € 5.437 mila.



Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011

	30 settembre 2011	30 giugno 2011	31 marzo 2011	31 dicembre 2010	30 settembre 2010
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	26.580	29.523	24.866	25.812	24.786
Attività finanziarie correnti	2.794	453	0	-	-
Disponibilità liquide	23.786	29.069	24.866	25.812	24.786
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(1.438)	(1.452)	(2.215)	(2.217)	(2.188)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(49.510)	(56.366)	(47.943)	(33.535)	(33.796)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(24.368)	(28.295)	(25.292)	(9.940)	(11.198)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.565)	(2.660)	(2.973)	(2.998)	(4.040)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(21.852)	(4.426)	(8.984)	(5.983)	(7.463)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(24.417)	(7.086)	(11.957)	(8.981)	(11.503)
Posizione finanziaria netta totale	(48.785)	(35.381)	(37.250)	(18.921)	(22.700)

A fine settembre 2011 l'indebitamento netto di Gruppo è stato pari a 48,7 milioni di Euro (gearing = 0,42) in aumento, +26 milioni di Euro, rispetto sia al valore registrato al 30 settembre 2010 che verso la Posizione Finanziaria Netta di fine Dicembre 2010 (-29,8 milioni di Euro).

Il dato è influenzato da diversi fattori, i principali sono l'andamento del circolante che - come già accennato precedentemente - risente degli effetti della crescita dimensionale e del diverso mix di prodotti, e degli importanti investimenti del Gruppo nel lancio di nuovi prodotti nell'esercizio in corso con le conseguenti sovrapposizioni di *phase-in* e *phase-out* delle gamme vecchie e nuove.

A ciò si aggiungono gli investimenti per il lancio di Viet (start up da gennaio 2011), per lo sviluppo del sito produttivo indiano ed il primo acconto erogato sull'acquisizione del Gruppo Centre Gain.



Dati patrimoniali di sintesi

	30 Settembre 2011	31 Dicembre 2010	30 Settembre 2010
<i>migliaia di euro</i>			
Immateriali	46.361	44.281	43.083
Materiali	54.368	55.834	56.220
Finanziarie	738	738	826
Immobilizzazioni	101.467	100.853	100.129
Rimanenze	94.842	81.326	76.535
Crediti commerciali	93.506	90.391	77.709
Debiti commerciali	(105.656)	(111.134)	(92.177)
Capitale Circolante Netto Operativo	82.692	60.582	62.067
Fondi relativi al personale	(10.602)	(10.855)	(11.518)
Fondi per rischi ed oneri	(8.016)	(8.547)	(6.909)
Altre attività/(passività) nette	(15.659)	(16.407)	(15.234)
Attività nette per imposte anticipate	16.009	16.210	16.084
Altre Attività/(Passività) Nette	(18.269)	(19.600)	(17.576)
Capitale Investito Netto	165.890	141.835	144.620
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	94.639	100.694	100.215
Risultato del periodo	(5.156)	(5.392)	(5.985)
Patrimonio netto di terzi	230	220	296
Patrimonio Netto	117.105	122.914	121.919
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	75.365	44.733	47.486
Altre attività finanziarie	(2.794)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23.786)	(25.812)	(24.786)
Posizione Finanziaria Netta	48.785	18.921	22.700
Totale Fonti di Finanziamento	165.890	141.835	144.620

Rispetto a dicembre 2010, le immobilizzazioni materiali nette sono diminuite € 1.466 mila, i cui ammortamenti di periodo (€ 4.461 mila) superano gli investimenti per 2.457 mila (di cui € -962 mila per effetto cambio). Discorso opposto va fatto per le immobilizzazioni immateriali il cui valore netto è aumentato di € 2.080 mila, a fronte di ammortamenti di periodo per € 4.913 mila.

Le rimanenze aumentano di € 13.516 mila rispetto al termine dello scorso esercizio. Come accennato nel commento ai dati economici, la variazione è determinata dal positivo andamento dell'ingresso ordini, che ha comportato un incremento dei semilavorati pari ad € 4.365 mila e delle materie prime per la produzione, pari ad € 999 mila. Come spesso accade per questa scadenza di bilancio, anche il magazzino dei prodotti finiti subisce un incremento (pari ad € 7.147 mila), conseguente alla necessità di approvvigionare i mercati

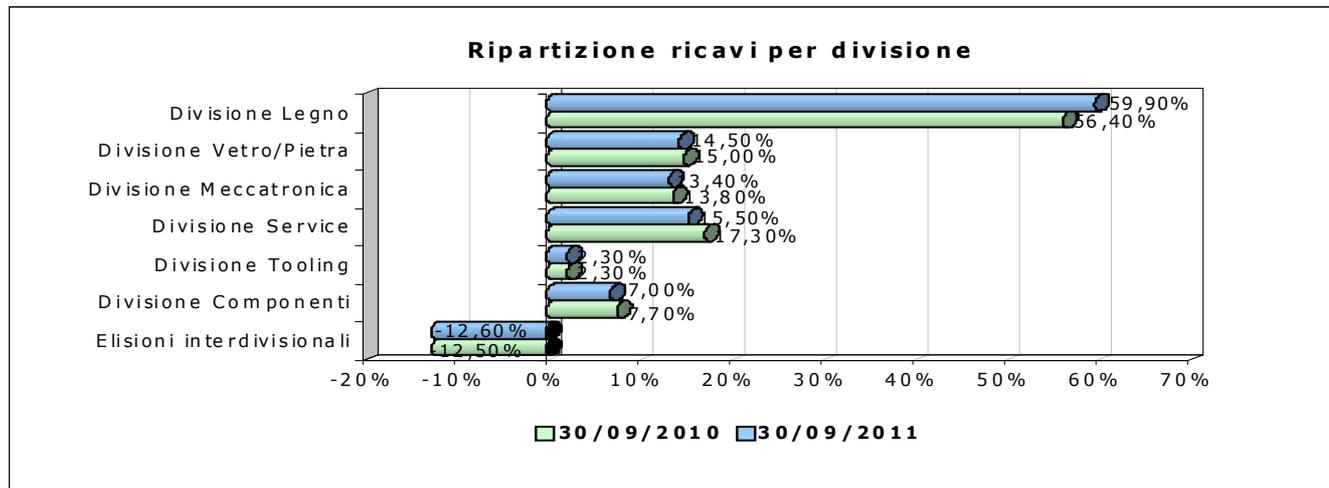


di sbocco oltre-oceano, in considerazione dello *scheduling* delle consegne previsto per l'ultimo trimestre dell'anno.

Anche le restanti voci del Capitale Circolante Netto Operativo (crediti e debiti commerciali) aumentano, ma in misura minore, beneficiando così dell'attenzione posta verso la gestione dei fattori produttivi e *supply chain*. Il peggioramento totale, pari ad € 22.110 mila, è così dovuto principalmente al sopra citato incremento dei magazzini.

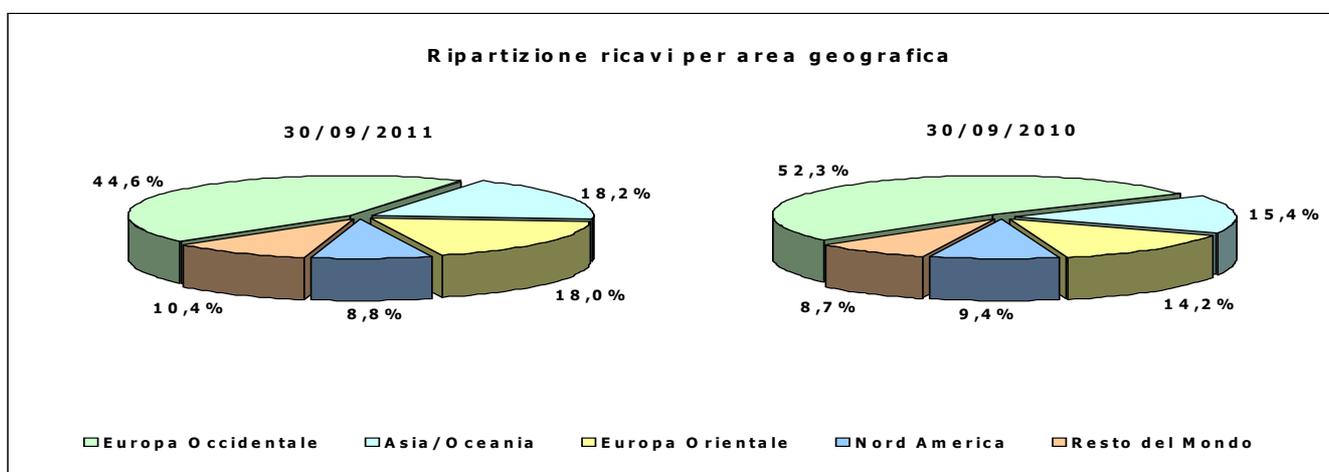
Segment reporting - Ripartizione ricavi per divisione

(migliaia di Euro)	30 settembre 2011	%	30 settembre 2010	%	Var % 2010/2011
Divisione Legno	164.989	59,9%	127.097	56,4%	29,8%
Divisione Vetro/Pietra	39.893	14,5%	33.774	15,0%	18,1%
Divisione Meccatronica	36.876	13,4%	30.995	13,8%	19,0%
Divisione Service	42.683	15,5%	39.049	17,3%	9,3%
Divisione Tooling	6.354	2,3%	5.093	2,3%	24,8%
Divisione Componenti	19.278	7,0%	17.286	7,7%	11,5%
Elisioni interdivisionali	(34.795)	(12,6%)	(27.969)	(12,5%)	24,4%
Totale	275.279	100,0%	225.325	100,0%	22,2%



Segment reporting - Ripartizione ricavi per area geografica

migliaia di euro	30 settembre 2011		30 settembre 2010		DELTA %
		%		%	
Europa Occidentale	122.696	44,6%	117.790	52,3%	4,2%
Asia - Oceania	50.161	18,2%	34.729	15,4%	44,4%
Europa Orientale	49.609	18,0%	31.987	14,2%	55,1%
Nord America	24.222	8,8%	21.130	9,4%	14,6%
Resto del Mondo	28.591	10,4%	19.689	8,7%	45,2%
Totale Gruppo	275.279	100,0%	225.325	100,0%	22,2%



Pesaro, 11 novembre 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



BIESSE

ALLEGATO

	30 settembre 2011	% su ricavi	30 settembre 2010	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.279	100,0%	225.325	100,0%	22,2%
Altri ricavi operativi	1.371	0,5%	2.552	1,1%	(46,3)%
Ricavi operativi	276.650	100,5%	227.877	101,1%	21,4%
Costo del venduto	(143.944)	(52,3)%	(112.478)	(49,9)%	28,0%
Primo margine	132.707	48,2%	115.400	51,2%	15,0%
Costi fissi	(32.803)	(11,9)%	(29.030)	(12,9)%	13,0%
Valore aggiunto	99.904	36,3%	86.369	38,3%	15,7%
Costi del personale	(88.291)	(32,1)%	(78.752)	(35,0)%	12,1%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	11.613	4,2%	7.617	3,4%	52,5%
Ammortamenti	(9.375)	(3,4)%	(9.052)	(4,0)%	3,6%
Accantonamenti	(1.483)	(0,5)%	(1.285)	(0,6)%	15,4%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	755	0,3%	(2.719)	(1,2)%	(127,8)%
Proventi e oneri finanziari	(1.975)	(0,7)%	(1.504)	(0,7)%	31,3%
Proventi e oneri su cambi	(1.508)	(0,5)%	43	-	-
Risultato ante imposte	(2.728)	(1,0)%	(4.180)	(1,9)%	(34,7)%
Imposte	(2.709)	(1,0)%	(2.049)	(0,9)%	32,2%
Risultato del periodo	(5.437)	(2,0)%	(6.229)	(2,8)%	(12,7)%



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

Il sottoscritto Stefano Porcellini, Chief Financial Officer e Consigliere d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2011 di Biesse S.p.A., non sottoposta a revisione contabile, - redatta seguendo le indicazioni fornite dalla CONSOB (in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti") ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 -, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

11 novembre 2011

/firma/

Stefano Porcellini
Chief Financial Officer

